

COMUNICATO STAMPA**Falck Renewables SpA****Il Consiglio di Amministrazione approva il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015****Indicatori economici in forte crescita e indebitamento finanziario netto in riduzione**

- Ricavi pari a 86,6 milioni di euro (+13,7%) rispetto ai 76,1 milioni di euro al 31 marzo 2014;
- Ebitda¹ a 54,6 milioni di euro, migliore rispetto alle attese e al primo trimestre 2014 (+18,2%);
- Risultato prima delle imposte e dei terzi pari a 25,2 milioni di euro (+37,2%);
- Indebitamento finanziario netto, escludendo il *fair value* sui derivati, in continuo miglioramento a 527,6 milioni di euro rispetto ai 560,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Milano, 15 maggio 2015 - si è riunito ieri il **Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA** che ha esaminato e approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015.

I risultati economici del primo trimestre 2015 evidenziano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una decisa crescita di tutti gli indicatori, principalmente grazie alle migliori performance del settore eolico supportato da migliore ventosità presso tutti i siti dove sono ubicati gli impianti del Gruppo e dalla maggiore capacità produttiva installata relativa al parco eolico di West Browncastle (30 MW), non presente nel perimetro al primo trimestre 2014.

Piero Manzoni, Amministratore Delegato, ha commentato: *"I risultati di questo primo trimestre del 2015 rappresentano per Falck Renewables un importante riscontro positivo in relazione alle linee strategiche che stanno guidando il nostro lavoro. Il settore eolico, per effetto della buona ventosità del periodo e dell'incremento della capacità installata, ha apportato il sostegno più consistente, +18,8%, ai ricavi del Gruppo nel periodo di riferimento. Sono particolarmente soddisfatto di potere presentare un trimestre che ha consentito di incrementare, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, i ricavi di Gruppo del 13,7% e il risultato ante imposte del 37,2%, pari al 31 marzo 2015, rispettivamente a 86,6 milioni di euro e a 25,2 milioni di euro. Inoltre, l'indebitamento finanziario netto, senza il fair value dei derivati, si è ridotto da 560,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 527,6 milioni di euro al 31 marzo 2015. Continuerà inoltre lo sviluppo*

¹ L'EBITDA è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito.

del gruppo attraverso la costruzione e la messa in esercizio degli impianti autorizzati nel Regno Unito fino a 100MW.

Con questi presupposti di solidità reddituale e patrimoniale, posso confermare l'attenzione di Falck Renewables al panorama ampio del nostro settore, pronti a cogliere eventuali opportunità di consolidamento e di sviluppo sia in Italia che all'estero."

Risultati economici consolidati al 31 marzo 2015 e consolidati al 31 marzo 2014.

Conto economico

	(migliaia di euro)		
	31.3.2015	31.3.2014	31.12.2014
Ricavi	86.566	76.129	248.325
Costo del personale diretto	(2.816)	(1.719)	(7.169)
Costi e spese diretti	(37.706)	(33.841)	(142.875)
Totale costo del venduto	(40.522)	(35.560)	(150.044)
Utile lordo industriale	46.044	40.569	98.281
Altri proventi	1.109	324	9.365
Costo del personale di struttura	(3.659)	(4.251)	(15.240)
Spese generali e amministrative	(6.862)	(4.089)	(21.628)
Risultato operativo	36.632	32.553	70.778
Proventi e oneri finanziari	(12.459)	(15.545)	(49.820)
Proventi e oneri da partecipazioni	124		213
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	913	1.365	409
Risultato ante imposte	25.210	18.373	21.580
Imposte sul reddito			(12.616)
Risultato netto			8.964
Risultato di pertinenza dei terzi			5.612
Risultato di pertinenza del Gruppo			3.352
Ebitda (1)	54.611	46.184	135.292

Risultati economici al 31 marzo 2015

I **Ricavi Consolidati** sono pari a 86,6 milioni di euro, in crescita del 13,7% rispetto ai 76,1 milioni di euro al 31 marzo 2014. Il miglioramento, registrato grazie alla buona ventosità e alla maggiore capacità installata, ha dovuto scontare la riduzione, peraltro prevista dal Gruppo, sia dei prezzi medi di cessione dell'energia

elettrica dell'impianto di Trezzo sull'Adda (esaurimento dei benefici legati al costo evitato di combustibile relativo alla tariffa CIP 6/92 per 15 MW), sia della fermata per manutenzione programmata dello stesso impianto nel mese di marzo 2015.

L'andamento dei ricavi è ascrivibile a:

Eolico: I ricavi presentano un incremento del 18,8% (+11,4 milioni di euro) rispetto al primo trimestre 2014, dovuto soprattutto sia all'ottima ventosità che ha caratterizzato il primo trimestre 2015 in tutti i siti dove sono ubicati gli impianti del Gruppo, sia alla maggiore capacità produttiva installata derivante dal parco eolico di West Browncastle (30 MW), nel Regno Unito, che nel primo trimestre 2014 non era presente. La massimizzazione degli effetti positivi derivanti dall'ottima ventosità per il settore (553 GWh prodotti in crescita rispetto a 489 GWh del primo trimestre 2014) è stata raggiunta anche grazie all'efficiente gestione tecnica che ha permesso di ottenere elevate performance di impianto. Da sottolineare anche il positivo effetto sui ricavi originati nel Regno Unito dalla rivalutazione media della sterlina rispetto all'euro che ha assorbito ampiamente la flessione nei prezzi medi di cessione dell'energia nel Regno Unito considerati nelle attese di redditività per l'anno 2015.

Waste to Energy, Biomasse e Fotovoltaico: Il settore Wte, biomasse e fotovoltaico presenta un fatturato in riduzione rispetto al primo trimestre 2014, per effetto principalmente dei ricavi del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda, influenzati sia dalla riduzione dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica (componente "costo evitato" CIP 6/92 per 15 MW), sia dalla fermata per manutenzione dello stesso termovalorizzatore nel mese di marzo 2015. I prezzi di conferimento dei rifiuti evidenziano un segnale di crescita rispetto al primo trimestre 2014 che dovrà essere riconfermato nei trimestri successivi.

Da aggiungere, con riferimento al fotovoltaico, sia l'impatto sui ricavi, imputabile alla riduzione dell'8% della tariffa incentivante a partire dal 1° gennaio 2015 ex Lege 116/2014, sia il minor irraggiamento rispetto al corrispondente trimestre del 2014.

Servizi: Il settore presenta ricavi imputabili al gruppo Vector Cuatro (1,9 milioni di euro) acquisito in data 15 settembre 2014 e pertanto non presente nel primo trimestre del 2014. Il gruppo spagnolo è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a connotazione prettamente internazionale: si sottolinea che i ricavi di Vector Cuatro risentono della forte stagionalità dei mesi invernali in quanto indicizzati ai ricavi degli impianti gestiti secondo i contratti di Asset Management che, essendo per la quasi totalità, al momento, impianti fotovoltaici, hanno ovviamente ricavi molto bassi in detto periodo.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'**Ebitda Consolidato** del primo trimestre 2015 è in crescita e raggiunge i 54,6 milioni di euro (46,2 milioni di euro nel primo trimestre 2014) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 63,1% (60,7% nel primo trimestre 2014).

Il **Risultato Operativo Consolidato** si attesta a 36,6 milioni di euro con un incremento di circa 4,1 milioni di euro (+12,5%) e, rapportato ai *Ricavi*, si posiziona al 42,3% (42,8% nel primo trimestre 2014). La minor crescita del Risultato Operativo rispetto a quella dell'EBITDA è principalmente attribuibile al rilascio del fondo rischi accantonato dalla capogruppo per la società Palermo Energia Ambiente SCpA in liquidazione avvenuto nel primo trimestre 2014 per circa 1,7 milioni di euro, a maggiori ammortamenti attribuibili sia all'effetto cambio della sterlina sia alla maggiore capacità installata e ad accantonamenti operati nel trimestre 2015, tra i quali l'accantonamento al fondo rischi diversi per 0,5 milioni di euro, effettuato a seguito della richiesta alle società del settore fotovoltaico da parte del GSE, in data 17 marzo 2015, di rideterminare la tariffa incentivante (con recupero delle somme nel frattempo percepite), a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n.9 del 4 maggio 2012.

Tale procedimento di rideterminazione, pur contestato dalle società del Gruppo coinvolte, è stato accantonato nel presente Resoconto intermedio di gestione.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in riduzione rispetto al primo trimestre del 2014 per circa 3,1 milioni di euro. Tale decremento è dovuto (i) all'effetto del *fair value* sulla parte di *interest rate swap* contabilizzati a conto economico che migliora di circa 1,0 milione rispetto al 31 marzo 2014, (ii) a minori svalutazioni nette dei crediti finanziari principalmente verso le società siciliane, (iii) alla presenza, nel primo trimestre 2014, del costo della *waiver fee* per l'operazione Borea e (iv) alla riduzione dell'indebitamento medio netto, rispetto al primo trimestre 2014, per effetto dell'incasso dei proventi derivanti dalla cessione del 49% di sei impianti nel Regno Unito (operazione Borea) perfezionato nella seconda metà di marzo 2014.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, nel corso del primo trimestre del 2015, il Gruppo Falck Renewables ha registrato un **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** pari a 25,2 milioni di euro, con un incremento di 6,8 milioni di euro rispetto a quello consuntivato nell'analogo periodo del precedente esercizio (+37,2%). Il risultato ante imposte è comprensivo delle svalutazioni relative ai costi di acquisizione e di sviluppo sostenuti per il progetto di Verus Oak Energy Ltd, vista la non bancabilità del progetto, per un totale di 1,0 milioni di euro e della svalutazione dei crediti finanziari verso la stessa società per circa 0,9 milioni di euro. Si cercherà di valorizzare il progetto sul mercato al fine di recuperare parte dei costi sostenuti dal Gruppo.

Posizione finanziaria netta

La **Posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati sui tassi**, registra un saldo a debito pari a 527,6 milioni di euro e risulta in decremento rispetto al 31 dicembre 2014, data in cui presentava un saldo a debito pari 560,0 milioni di euro, con una riduzione di circa 32,5 milioni di euro.

La **Posizione finanziaria netta, comprensiva del fair value dei derivati**², è pari, al 31 marzo 2015, a 613,5 milioni di euro (638,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

I finanziamenti "non recourse" sono pari a 689,4 milioni di euro (673,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La Posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 26,2 milioni di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 marzo 2015, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del fair value dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 501,3 milioni di euro.

La riduzione della **posizione finanziaria netta** totale, pari circa 24,6 milioni di euro, è da attribuire principalmente alla cassa generata dagli impianti in esercizio che ammonta a circa 51,2 milioni di euro, compensata dagli investimenti del periodo per circa 4,3 milioni di euro, dalle differenze cambio sui debiti finanziari in sterline per circa 19,3 milioni di euro e dall'incremento del *fair value* dei derivati per circa 3 milioni di euro.

Capacità produttiva installata

La tabella sotto riportata illustra la capacità installata, distinta per tecnologie tenendo conto di alcune limitazioni di produzioni/rete, che non evidenzia variazioni rispetto al 31 dicembre 2014³.

² Si segnala che la Posizione finanziaria netta complessiva è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

³ Si ricorda che anche per la capacità produttiva installata, in seguito all'introduzione dal 1° gennaio 2014 dell'IFRS 11, rispetto ai dati relativi 31 dicembre 2013 è stata applicata la retroattività del nuovo principio contabile, come se tale principio fosse sempre stato applicato, pertanto è stata ridotta per entrambi i periodi la capacità installata del settore Wte, biomasse e fotovoltaico per 11 MW e quelli del settore Eolico per 26 MW.

(MW)

Tecnologia	Al 31.3.2015	Al 31.12.2014	Al 31.3.2014
Eolico	674,6	674,6	644,6
Wte	20,0	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0	15,0
Fotovoltaico	16,1	16,1	16,1
Totale	725,7	725,7	695,7

Nel corso del trimestre il Gruppo **ha prodotto energia per 602 GWh**, superiore (+9,3%) a quanto prodotto nel trimestre 2014 (551 GWh) per effetto della maggiore produzione del Settore Eolico, e **ha trattato rifiuti per 62.934 tonnellate**, in diminuzione rispetto alle 67.342 tonnellate trattate nell'analogo periodo del 2014 in seguito alla fermata per manutenzione programmata.

Investimenti

Nel corso del primo trimestre 2015, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 4,3 milioni di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Kingsburn (2,9 milioni di euro), di Spaldington (0,9 milioni di euro), di Assel Valley (0,2 milioni di euro) e di Auchrobert (0,1 milioni di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali si riferiscono a spese per software operativi.

Eventi relativi ai Progetti Siciliani

Con riferimento al contenzioso con la Regione Siciliana: relativamente al Secondo Regolamento promosso dalle società siciliane avanti alla Corte di Cassazione, dopo alcuni rinvii il ricorso è stato discusso in Camera di Consiglio il 28 aprile 2015, dove dopo una breve discussione, i regolamenti di giurisdizione sono stati assunti in decisione dalle Sezioni Unite.

Per quanto concerne il Giudizio Civile si segnala che, come già indicato nel bilancio 2014, con provvedimento in data 7 gennaio 2014 (rettificato l' 8 gennaio 2014), il Tribunale di Milano, preso atto dell'avvenuta riassunzione dei giudizi, ha dichiarato di ritenere la controversia "matura per la decisione sulla base degli atti e dei documenti" già depositati dalle parti confermando l'udienza del 22 aprile 2014 "per l'instaurazione del contraddittorio fra le parti". Sono stati, successivamente, disposti alcuni rinvii e le cause sono state chiamate alle udienze del 27 marzo 2015, all'esito delle quali sono state rinviate all'udienza dell'8 giugno 2015 con invito alla conciliazione giudiziale ai sensi dell'articolo 185 cpc.

Evoluzione dell'attività dell'esercizio in corso

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2015 beneficeranno per l'intero anno della produzione dell'impianto eolico di West Browncastle per 30 MW che contribuiva nel 2014 solo per 7 mesi e del consolidamento del gruppo Vector Cuatro per l'intero anno, mentre nel 2014 contribuiva ai risultati del Gruppo per soli tre mesi.

L'ottimo andamento del primo trimestre 2015, molto superiore alle attese, costituisce un'ottima base per il conseguimento di risultati molto buoni per l'intero anno. Tuttavia si segnala che molto dipenderà dai fattori di produzione che non sono prevedibili, e dalla congiuntura economica che attualmente sta ancora incidendo negativamente sulla domanda di energia elettrica e sui relativi prezzi anche in seguito ai recenti significativi ribassi nei prezzi di gas e petrolio. Il Gruppo continua a prevedere prezzi dell'energia elettrica inferiori rispetto alle medie del 2014 in Italia, Spagna, Francia e Regno Unito anche se, in Italia, gli impianti

eolici e l'impianto a biomasse del Gruppo beneficeranno di meccanismi che parzialmente conterranno tali effetti (es. sistema dei certificati verdi italiani), mentre in Francia il meccanismo della *feed in tariff* costituirà uno scudo contro tali variazioni.

Alcuni fattori esogeni, quali la normativa sugli oneri di sbilanciamento e la riduzione dell'8% della tariffa incentivante sui 16,1 MW di impianti solari detenuti dal Gruppo, continueranno ad influenzare i ricavi rispetto al 2014.

La sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax, addizionale dell'imposta sul reddito che si applica, a certe condizioni, alle imprese del settore dell'energia, avrà invece un effetto positivo sui risultati netti del Gruppo.

Il Gruppo conferma la *guidance* sull'Ebitda, già comunicata al mercato il 12 marzo 2015, nell'intervallo fra 132 e 137 milioni di euro.

Continuerà lo sviluppo del gruppo attraverso la costruzione e la messa in esercizio degli impianti autorizzati nel Regno Unito di Spaldington Airfield (fino a 12,5 MW), di Kingsburn (fino a 22,5 MW), di Auchrobert (fino a 36 MW) e di Assel Valley (fino a 30 MW) la cui piena operatività è prevista nel secondo semestre 2016 per Spaldington e Kingsburn, mentre per Assel Valley è prevista a partire dall'inizio del primo trimestre 2017 e per Auchrobert dalla fine del primo trimestre 2017.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Paolo Rundeddu, dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154 bis, del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 è disponibile secondo i termini di legge presso la sede sociale in Corso Venezia 16 Milano, in Borsa Italiana SpA e nella sezione Investor Relation del sito www.falckrenewables.eu

In data odierna alle 11,00, si terrà una *conference call* riservata ad analisti, investitori e banche per la presentazione dei dati finanziari al 31 marzo 2015. I dettagli per il collegamento sono disponibili sul sito www.falckrenewables.eu, nella sezione *news*. Il materiale di supporto sarà reso disponibile sul sito internet, nella sezione *investor relation*, in concomitanza con l'avvio della *conference call*.

*Presente in Europa con 762 MW installati nel 2014 (726 MW in base a riclassificazione IFRS.11), **Falck Renewables S.p.A.**, Società del Gruppo Falck quotata in Borsa al segmento STAR (codice di negoziazione FKR.MI) sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. La propria missione è contribuire al fabbisogno energetico della popolazione, secondo un preciso piano d'integrazione industriale, basato sulla differenziazione per tecnologie di produzione e per aree geografiche. Grazie a questa strategia, la Società è flessibile nell'allocazione degli investimenti, con l'obiettivo di mitigare i rischi e di cogliere le opportunità di mercato.*

Per informazioni:

Giorgio BOTTA – Investor Relator - tel. 02.2433.3338

Alessandra RUZZU – Responsabile Comunicazione – Tel. 02.2433.2360

Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015

Conto Economico

Conto economico

	(migliaia di euro)		
	31.3.2015	31.3.2014	31.12.2014
Ricavi	86.566	76.129	248.325
Costo del personale diretto	(2.816)	(1.719)	(7.169)
Costi e spese diretti	(37.706)	(33.841)	(142.875)
Totale costo del venduto	(40.522)	(35.560)	(150.044)
Utile lordo industriale	46.044	40.569	98.281
Altri proventi	1.109	324	9.365
Costo del personale di struttura	(3.659)	(4.251)	(15.240)
Spese generali e amministrative	(6.862)	(4.089)	(21.628)
Risultato operativo	36.632	32.553	70.778
Proventi e oneri finanziari	(12.459)	(15.545)	(49.820)
Proventi e oneri da partecipazioni	124		213
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	913	1.365	409
Risultato ante imposte	25.210	18.373	21.580
Imposte sul reddito			(12.616)
Risultato netto			8.964
Risultato di pertinenza dei terzi			5.612
Risultato di pertinenza del Gruppo			3.352
Ebitda (1)	54.611	46.184	135.292

Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015

Posizione Finanziaria Netta

			(migliaia di euro)
	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2014
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(103.591)	(87.976)	(63.991)
Debiti finanziari a breve termine infragruppo			
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	818	856	977
Crediti finanziari a breve termine infragruppo			
Altri titoli			
Disponibilità a breve	264.653	207.606	286.631
Posizione finanziaria netta a breve termine	161.880	120.486	223.617
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(775.411)	(758.640)	(796.399)
Debiti finanziari a medio lungo termine infragruppo			
Altri titoli			
Posizione finanziaria medio lungo termine	(775.411)	(758.640)	(796.399)
Posizione finanziaria netta come da Comunicazione			
Consob N. DEM/6064293/2006	(613.531)	(638.154)	(572.782)
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi			
Crediti finanziari a medio lungo termine infragruppo	20	25	
Posizione finanziaria netta globale	(613.511)	(638.129)	(572.782)
- di cui finanziamenti "non recourse"	(689.409)	(673.866)	(690.989)
- di cui fair value derivati	(85.945)	(78.083)	(64.461)
Posizione finanziaria netta senza fair value derivati	(527.566)	(560.046)	(508.321)